



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Signori consiglieri,

le modalità per la formazione e l'approvazione del bilancio di previsione del Consiglio provinciale sono disciplinate dall'art. 27 del regolamento interno e dall'art. 13 del regolamento di amministrazione e di contabilità che demandano al Presidente del Consiglio la predisposizione del documento contabile sulla base degli elementi forniti dalla ragioneria. Nel rispetto della disciplina regolamentare, al bilancio è allegata la presente relazione allo scopo di porre in evidenza i criteri e le determinazioni assunte per la formazione delle previsioni finanziarie iscritte nel documento contabile.

La previsione finanziaria del Consiglio provinciale, per l'anno 2015, prosegue in continuità con la programmazione che ha caratterizzato l'esercizio in corso ed è conseguentemente basata su una linea di rigore e sobrietà in aderenza a quanto richiede la perdurante situazione di crisi economica. A questo riguardo va ricordato che il Consiglio provinciale negli anni scorsi, ed in particolare nel 2013, si è impegnato in una doverosa revisione della spesa che per alcuni settori di intervento ha comportato anche la modifica della disciplina normativa. E' questo il caso del regolamento sul trattamento economico dei consiglieri e sugli interventi a favore dei gruppi consiliari che, approvato nel mese di aprile 2013, ha sostanzialmente recepito le norme di cui al D.L. 174/2012 (Decreto Monti) sui cosiddetti "costi della politica". La riduzione della spesa per effetto del nuovo regolamento ha determinato ingenti risparmi sui capitoli relativi alle indennità ed ai rimborsi dei consiglieri, e ancora di più su quelli di pertinenza dei gruppi consiliari.

E' sufficiente al riguardo riferire che l'ammontare dei contributi assegnati ai

gruppi è stato ridotto di due terzi nell'ultimo triennio passando da uno stanziamento di euro 615.000,00 del 2012 ad uno stanziamento di euro 201.250 del 2014; stanziamento che viene riproposto anche per il 2015.

Risulta pertanto evidente che in questo settore di spesa dove il Consiglio è già intervenuto in modo radicale, non possano essere ipotizzate ulteriori riduzioni di stanziamento senza correre il rischio di compromettere l'attività e la stessa funzionalità dei gruppi consiliari. Su questo aspetto va detto fin da subito che nell'esercizio in esame si provvederà a potenziare il servizio legislativo per garantire un adeguato supporto tecnico in modo da mettere i gruppi consiliari e i singoli consiglieri nella condizione di espletare al meglio la loro funzione politico-istituzionale. Ciò anche per compensare, nel limite del possibile, quelle competenze e quelle professionalità che in precedenza potevano essere reperite facendo ricorso all'apposito fondo per studi e consulenze soppresso con il bilancio del 2014.

Se da un lato - come già detto - la linea di fondo seguita nella predisposizione del bilancio 2015 è stata quella di rivolgere ogni sforzo per contenere la spesa, dall'altro lato si è cercato di non "intaccare" la qualità e l'efficienza dei servizi e delle strutture consiliari al fine di garantire, soprattutto in un momento di difficoltà generale, una produzione legislativa di qualità. Il risultato di questo impegno evidenzia una contrazione della spesa rispetto al dato finanziario attuale di euro 259.542,44 che consente di portare il totale della spesa iscritta a bilancio al di sotto della soglia dei 12 milioni di euro.

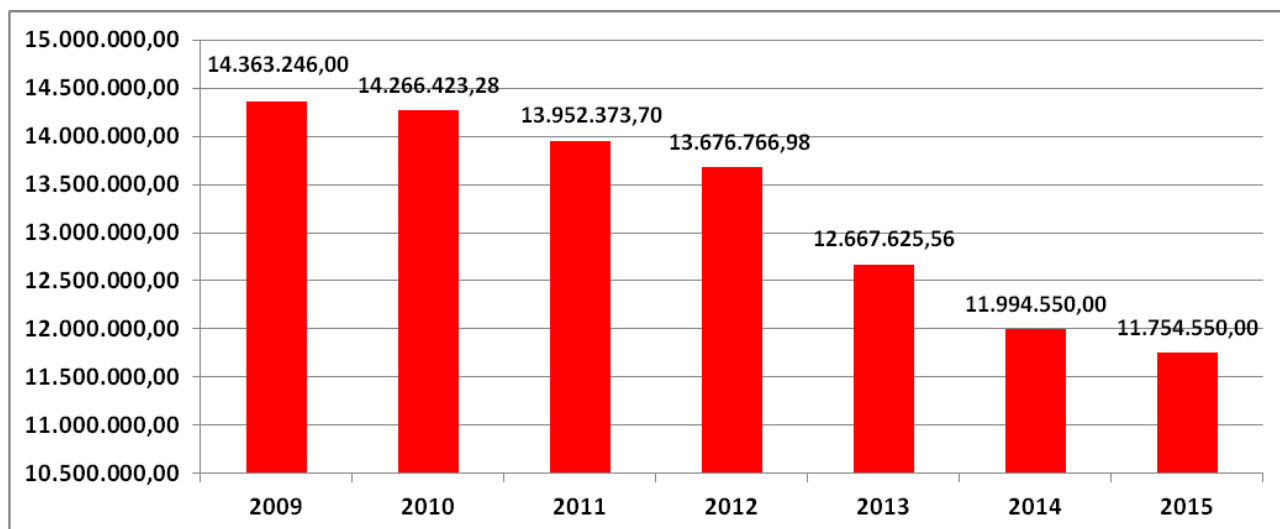
Si tratta di un risultato importante che al tempo stesso rappresenta consapevolmente il limite di quella "stabilizzazione" di bilancio che permette di assicurare il buon funzionamento di tutta la "macchina consiliare" e che nel prossimo futuro difficilmente potrà essere ulteriormente abbassato per non far perdere all'Assemblea legislativa quel ruolo di centralità necessario per assicurare il pieno esercizio della democrazia, del dibattito, del confronto e di tutela delle prerogative sancite dalla nostra speciale autonomia.

Prima di passare all'esame dettagliato delle più significative poste di bilancio del 2015, si ritiene utile evidenziare nel grafico che segue l'andamento della spesa che ha caratterizzato gli ultimi sei esercizi finanziari e che ha consentito, a partire dal

2009, una drastica riduzione degli stanziamenti pari ad euro 2.608.696,00 che in termini percentuali corrisponde al 18,17%

Raffronto dati del bilancio dal 2009 al 2015

(bilancio di previsione)



Con riferimento alla *Rubrica 1 – funzionamento degli organi consiliari* – l’unica modifica riguarda il capitolo delle indennità e dei rimborsi ai consiglieri (cap. 100) che consente una riduzione di euro 20.000,00 sulla base della spesa sostenuta nel 2014.

Per quanto riguarda invece i capitoli riservati all’attività della Presidenza e che sono stati fortemente ridotti negli anni scorsi, si ritiene opportuno mantenere inalterati gli stanziamenti attuali ritenendo che gli stessi siano necessari per sostenere e garantire un minimo “decoro istituzionale” in virtù di quanto il Consiglio rappresenta. Si tratta in particolare del cap. 104 per il quale è previsto uno stanziamento di euro 100.000,00, (quasi dimezzato dal 2012) riservato al finanziamento degli oneri per manifestazioni e celebrazioni nonché per l’allestimento di mostre a Palazzo Trentini. Gli altri capitoli della Rubrica si riferiscono all’adesione del Consiglio ad associazioni ed organismi culturali e istituzionali (euro 28.000,00), agli interventi di emergenza e solidarietà (euro 20.000,00) e alle spese di rappresentanza (euro 25.000,00). Nella proposta di bilancio in esame è stato formalmente soppresso il cap. 101 che si riferiva alla concessione di contributi e patrocini a circoli, enti ed associazioni per il quale già nel

2014 non era previsto alcuno stanziamento di competenza ma solo di cassa per consentire il pagamento dei residui passivi 2013.

Alla *Rubrica 2 - comitati ed organismi costituiti presso il Consiglio* – va evidenziato un risparmio di euro 6.000,00 sul capitolo delle indennità e dei rimborsi ai componenti della Commissione dei Dodici a seguito della rideterminazione del compenso onnicomprensivo spettante ai rappresentanti del Consiglio provinciale nominati nella Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto. Tale compenso, che spetta ad uno solo dei due componenti della Commissione in quanto privo di specifica indennità consiliare o di vitalizio, è stato ridotto con deliberazione consiliare n. 7/2014 dall'importo annuo lordo di euro 15.493,70 all'importo attuale di euro 9.400,00. La medesima deliberazione prevede inoltre che il compenso venga corrisposto soltanto se nel corso dell'anno vi è stata la partecipazione ad almeno tre sedute o incontri preparatori.

Sulla scorta delle spese sostenute nel 2014 è prevista una diminuzione di euro 5.000,00 sul cap. 209 riferito all'Autorità per le minoranze linguistiche ed una diminuzione di euro 4.000,00 sul cap. 211 riservato alla Commissione provinciale per le pari opportunità. Una riduzione contabile e quindi puramente "formale" è invece quella di euro 30.348,39 che si riscontra al cap. 210 (spese per l'esercizio delle funzioni delegate al Comitato provinciale per le comunicazioni) in quanto si tratta di trasferimenti dell'Agcom con vincolo di destinazione. I restanti capitoli della Rubrica 2 (Difensore civico, Comitato provinciale per le comunicazioni, Forum trentino per la pace e i diritti umani) mantengono invece invariato il proprio stanziamento così come quelli iscritti nella *Rubrica 3 - Gruppi consiliari* - di cui si è riferito in premessa.

Alla *Rubrica 4 – oneri per il personale* – si prevede un minore stanziamento di euro 200.000,00 al cap. 400 (spese per il personale dipendente, compresi oneri mensa) derivante dalla mancata sostituzione di un giornalista collocato a riposo e del dirigente generale le cui funzioni, in un'ottica di ottimizzazione e qualificazione delle risorse interne, sono state ripartite tra i dirigenti del Consiglio che le esercitano con grande disponibilità, competenza e professionalità permettendo di conseguire sostanziosi risparmi a favore del bilancio del Consiglio. Un incremento di euro 120.000,00 è invece previsto al cap. 403 per il rimborso degli oneri riferiti al personale comandato e

di euro 110.000,00 al cap. 405 destinato al pagamento del trattamento di fine rapporto ai dipendenti che saranno collocati a riposo nel corso dell'esercizio.

Dei nove capitoli che costituiscono la *Rubrica 5 – servizi generali* – due capitoli presentano riduzioni di euro 20.000,00 ciascuno. Si tratta del cap. 508 (visite guidate al Consiglio) per il quale non è necessario ristampare il materiale didattico-divulgativo stampato quest'anno con tutti gli aggiornamenti riferiti alla XV legislatura e di cui vi sono sufficienti scorte per tutto il 2015, e del capitolo 516 (spese varie d'ufficio e spese generali di gestione). Gli altri capitoli della rubrica mantengono invariato il loro stanziamento.

In calo invece tutti i capitoli iscritti nella *Rubrica 6 - servizi del patrimonio* – per un importo complessivo di euro 200.000,00. Per il cap. 600, il cui stanziamento di euro 1.265.000,00 è destinato per euro 992.000,00 al pagamento delle locazioni e per euro 273.000,00 al pagamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché per la messa a norma degli impianti, è prevista una riduzione di euro 25.000,00 per la cessazione di un contratto d'affitto. In merito alle locazioni che “pesano” in modo consistente sul bilancio consiliare, va detto che l'Ufficio di presidenza e gli uffici del Consiglio già da alcuni anni sono impegnati per dare una risposta definitiva ed economicamente vantaggiosa a questa problematica. Sfumata, com'è risaputo, la possibilità di acquisire l'attuale Palazzo sede dell'Inail, il Consiglio ha continuato a ricercare una soluzione alternativa sul mercato immobiliare privato.

Di rilievo il risparmio sul cap. 601 (euro 105.000,00) reso possibile dall'utilizzo sempre più massiccio di strumenti e procedure informatiche che grazie al conseguente processo di dematerializzazione ha permesso di sostituire l'apparecchiatura di fotocoproduzione in uso presso la stamperia con una macchina di dimensioni e funzionalità più ridotte e quindi meno onerosa.

Per quanto riguarda infine il cap. 605 si prevede una minore acquisizione di attrezzature e strumentazioni informatiche per un importo di euro 70.000,00.

Sul fronte delle entrate è da considerare il presunto avanzo di consuntivo del 2014 stimato in euro 2.500.000,00, l'assegnazione dal bilancio provinciale quantificata in euro 8.880.000,00 e rimborsi vari per euro 374.550,00.

Mi preme in questa sede ringraziare tutti i dipendenti del Consiglio provinciale,

ad ogni livello e con le più diverse mansioni: è soprattutto grazie alla loro professionalità che questo Organismo riesce a mantenere invariata la qualità del suo lavoro, pur nella progressiva riduzione delle risorse. Un ringraziamento non retorico, che porgo loro a nome di tutta l'Aula.

In conclusione, voglio esprimere un personale auspicio: abbiamo di fronte anni non facili, nei quali il Consiglio provinciale dovrà essere in grado di adattarsi ai cambiamenti in atto. Non è solo un problema legato al bilancio della Provincia e ai rapporti finanziari con lo Stato: quello che dobbiamo dimostrare, come Organo legislativo, è di avere le capacità e le qualità per rispondere in modo puntuale, innovativo e – perché no – creativo alle esigenze che emergeranno dalla società e dal sistema economico trentino. Dobbiamo, in sintesi, tornare ad essere un grande laboratorio di innovazione normativa, all'avanguardia in Italia e con un occhio sempre aperto sull'Europa. L'alternativa è la marginalizzazione: non solo del Consiglio all'interno dell'autonomia, ma del Trentino nello scenario nazionale ed europeo.

Rispettate le procedure e le modalità regolamentari, l'ufficio di presidenza sottopone alla valutazione dell'Assemblea il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio triennale 2015-2017 secondo quanto sopra illustrato.

Il Presidente
Bruno Dorigatti

Trento, 30 ottobre 2014

Allegati: proposta di bilancio 2015 e triennale 2015-2017